



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

SIIC828001

2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	14
---------------------	----

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	14
---	----

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	14
--	----

Competenze chiave europee	25
---------------------------	----

Prospettive di sviluppo	26
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	29
------------------------------------	----



Contesto

PREMESSA

Rendicontazione o Bilancio Sociale: cos'è e a cosa serve

“Il Bilancio Sociale è un processo volontario attraverso il quale una scuola definisce e condivide con gli stakeholder le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla missione, alla visione ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività.

Il Bilancio sociale presuppone il concetto di responsabilità ed il dovere di coinvolgimento a tutto campo degli stakeholder, dall'analisi dei bisogni e delle aspettative alla costruzione del consenso intorno alle scelte, fino al monitoraggio ed alla comunicazione dell'effettiva creazione di valore pubblico”.

(Angelo Paletta, “Il Sistema Nazionale di Valutazione: un'occasione per far crescere la scuola italiana Milano,2013)

La rendicontazione sociale costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione delle scuole, previsto dal DPR n.80/2013 e consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione ai processi attivati e realizzati nel triennio 2019/2022 e delle prospettive da perseguire nel triennio 2022-2025.

La Rendicontazione Sociale svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e quello successivo, funzione quest'anno ancora più strategica considerando l'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2019-2022. Infatti, solo partendo dai risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2019-2022 è possibile individuare priorità e traguardi da riproporre e aggiornare per il prossimo triennio.

Obiettivi della Rendicontazione Sociale son

- rafforzare l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- rendicontare su tutte le iniziative e percorsi intrapresi, attività svolte e risorse utilizzate secondo i principi di trasparenza e di buona amministrazione.
- coinvolgere in modo attivo e propositivo tutti i “portatori di interesse” (stakeolder).
- prevedere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

La struttura della Rendicontazione Sociale si costituisce delle seguenti sezioni:

- contesto e risorse
- risultati raggiunti
- prospettive di sviluppo e di miglioramento
- altri documenti di rendicontazione per meglio rendicontare le azioni della scuola

Normativa di riferimento



- D.Lgs. n. 150/2009 attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.
- DPR n. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle P.A (Direttiva Baccini del 17/02 /06 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.53 del 16/03/2006).
- Nota prot. n. 13483 del 24 maggio 2022
- Nota prot. n. 23940 del 19 settembre 2022

Il triennio 2019/2022: rendicontazione, novità del triennio e pandemia

Il triennio 2019/2022 è caratterizzato da due aspetti molto importanti:

- la presenza di alcune importanti novità sul piano normativo

1. l'introduzione dell'educazione civica come disciplina trasversale dall'a.s. 2019-2020
2. la nuova valutazione per la scuola primaria dall'a.s. 2020-2021
3. la nuova normativa sull'inclusione (decreto 29 dicembre 2020 n.182 , dove sono definite le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI).

- da un evento di portata mondiale come la pandemia da Covid 19 che ha fortemente influenzato la realtà quotidiana della scuola in tutti i suoi aspetti.

La rendicontazione di tale triennio risulta fortemente condizionata soprattutto da questo secondo aspetto la pandemia e le sue conseguenze.

L'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto sull'organizzazione del sistema scolastico ed ha determinato da una parte criticità in relazione alla realizzazione di alcune azioni e progetti volti al raggiungimento di obiettivi strategici, dall'altra ha richiesto alla Scuola di approntare tempestivamente nuovi strumenti nella modalità di attuazione di tali obiettivi.

La chiusura della scuola, nel febbraio 2020, infatti, ha costretto a rimodulare velocemente tutte le pratiche didattiche ed organizzative della scuola, dalle modalità di svolgimento delle lezioni, alla programmazione curricolare, ai progetti correlati, alla comunicazione e i rapporti con le famiglie ed ha introdotto come nuovo strumento la DaD e l'utilizzo della piattaforma G-Suite, grazie alle quali, la scuola, è riuscita a garantire la prosecuzione del servizio scolastico senza mai interrompere la sua operatività.



Nell'a.s. 2020-21 e 21-22 ci si è trovati di fronte ad una cornice liquida, attraversata da varie fasi e caratterizzata dall'introduzione della Didattica Digitale Integrata e da una ripresa a poco a poco delle attività progettuali in parte ridotte nel precedente anno scolastico.

Nonostante tutte le difficoltà legate alla situazione di emergenza e alle conseguenti restrizioni, non si può negare che la pandemia sia stata anche un grande campo di sperimentazione per la scuola, un'occasione per ridefinire alcuni aspetti, da quelli prettamente didattici a quelli organizzativi, dalle relazioni con le famiglie ed il territorio a quelle con i contenuti e il modo di fruirli, un periodo che ha rivelato energie insite nel sistema scolastico ed ha fortemente accelerato la digitalizzazione della scuola e l'innovazione tecnologica con uno sguardo verso il futuro.

Relativamente all'aspetto dell'innovazione tecnologica e digitale, la presente rendicontazione contiene una sorta di RICOGNIZIONE di ciò che il vostro Istituto ha fatto in termini di formazione, progetti e rinnovamento strumentazioni digitali che costituisce la base di partenza per la progettazione delle azioni per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 previsto dal P.N.R.R. da attuare nel triennio 2022-2025.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è nato nell'a.s. 2017-2018 dall'unificazione del secondo Circolo Didattico di Colle di Val d'Elsa (che comprendeva le scuole dell'Infanzia e Primarie dei Comuni di Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli) con la Scuola Secondaria di Primo Grado "Arnolfo di Cambio" (con le tre sedi di Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli).

L'Istituto al momento della sua creazione era composto da 11 plessi scolastici (4 di scuola dell'Infanzia, 4 di scuola Primaria, 3 di scuola Secondaria), ma a partire dall' a.s 2019-2020 da 10 plessi perché le scuole dell'Infanzia di Piazza Duomo e Borgatello sono state trasferite entrambe nella nuova sede in zona Porta Nuova.

Dall'a.s. della sua creazione la dirigenza è assegnata alla Dot.ssa Monica Martinucci, già dirigente scolastico del Secondo Circolo, e questo ha garantito all'Istituto continuità in questo delicato momento di passaggio.

Nel triennio 2016-2019 e soprattutto nel triennio 2019-2022 l'Istituto ha lavorato prima per costruire e poi per consolidare la propria identità pedagogica e culturale e per trasformarsi in un'entità che operi in sinergia con il territorio e in raccordo con la propria storia.

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

2.1 IL TERRITORIO

Il territorio in cui hanno sede le scuole del nostro Istituto presenta una certa disomogeneità sia a livello morfologico che a livello socio-economico-culturale, ma ha, come caratteristica comune, una forte connotazione multi-etnica ed internazionale, dovuta agli importanti flussi migratori di qualche anno fa, oggi stabilizzatisi, con conseguenti fenomeni di pluralismo culturale e religioso.



Dal RAV (Rapporto di autovalutazione) emerge che è un territorio dove si registra un forte tasso di immigrazione (non omogeneo nei tre comuni interessati), superiore alla media nazionale e regionale, ma con un tasso di disoccupazione molto più basso, sicuramente dovuto alla presenza di un buon numero di attività nei settori primario, secondario e terziario, prevalentemente nel settore manifatturiero e turistico. Dai dati Istat è stato possibile ricavare che nei tre comuni suddetti il flusso migratorio è andato aumentando fino al 2015-2016 per poi stabilizzarsi.

Questa particolare connotazione territoriale rende, pertanto, necessario mettere in atto, in collaborazione con gli Enti locali territoriali, delle strategie adeguate per favorire l'accoglienza e l'integrazione.

Colle di Val d'Elsa

Colle di Val d'Elsa conta oltre 21.000 abitanti ed è una realtà con caratteri fortemente dinamici sotto il profilo demografico. Il tessuto sociale è variegato e complesso. L'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa collabora con l'istituzione scolastica fornendo contributi annuali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Casole D'Elsa

Il Comune di Casole è articolato nel nucleo storico, denominato Casole centro, nelle due zone residenziali di Orli e La Corsina e sei frazioni (Cavallano, Il Merlo, Lucciana, Mensano, Monteguidi e Pievescola) ed ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo demografico, anche a causa di nuove famiglie che hanno preferito la periferia per la propria residenza. Particolarmente favorito nelle scuole di Casole il rapporto tra i tre ordini di scuola in quanto ubicati nello stesso edificio di recente ristrutturazione. Riguardo agli alunni che concludono la Scuola Secondaria di primo grado, il proseguimento degli studi nelle scuole Secondarie di Secondo Grado della Valdelsa, Siena e Volterra, è assicurato da un efficiente servizio di trasporto pubblico.

Radicondoli

Il territorio del comune di Radicondoli è molto ampio, al confine di tre province (Siena, Grosseto e Pisa) e a cavallo fra tre aree geografiche: la Valdelsa, a cui afferisce per dinamicità, la Val di Merse, assimilabile per le proprie caratteristiche ambientali e la Val di Cecina per le caratteristiche geotermiche. Il territorio è connotato da una popolazione scarsa e diffusa, oltre che nei due centri più importanti (Radicondoli e Belforte), anche nelle campagne, in località spesso distanti dal centro scolastico. Il Comune, insieme alla scuola, si è attivato in direzione di una costruttiva integrazione sociale e culturale degli alunni e delle famiglie di origine non italiana. Proprio nell'ambito scolastico si realizza il momento più significativo di sostegno comunicativo e di scambio a livello interculturale.

Il Comune di Radicondoli finanzia sostanziosamente le attività proposte dalla scuola soprattutto rivolte allo sdoppiamento delle pluriclassi presenti in questi plessi scolastici. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista degli eventi, del recupero delle tradizioni locali e dei beni artistico-ambientali, delle associazioni di volontariato e delle manifestazioni culturali.

2.2 LE RISORSE DEL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI



Il territorio in cui operano le nostre scuole, nonostante si presenti disomogeneo per alcuni aspetti, offre numerose risorse dal punto di vista del patrimonio naturalistico, artistico - culturale, economico e dei servizi (musei, biblioteche, parchi naturali, industrie, servizi, infrastrutture).

Il rapporto tra la nostra comunità scolastica e il territorio è ormai consolidato e questo permette di arricchire l'offerta formativa, di valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici e infine di realizzare con esso una vera e propria comunità educante, intesa come insieme di relazioni di collaborazione tra tutti coloro che operano nel territorio attraverso diverse attività, ma con lo scopo comune di garantire il benessere e la crescita di bambini e ragazzi (genitori, associazioni, organizzazioni religiose, terzo settore, aziende, istituzioni ed enti locali).

E' in tale prospettiva che il nostro istituto, nella conduzione dell'azione formativa e della strategia educativa, è fortemente caratterizzato da un costante e produttivo rapporto con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni locali, nella consapevolezza di essere entità complementari che condividono una MISSION di territorio.

Le Amministrazioni Comunali, infatti, grazie anche all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione dell'offerta formativa, diventano interlocutrici fondamentali nella co-progettazione e nella realizzazione di interventi e strategie a favore dei ragazzi e delle famiglie, rendendo molto forte il legame tra scuola e comunità.

L'istituto condivide, inoltre, la propria progettualità con vari Enti e Associazioni locali (biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive, Forze dell'ordine) e con le ASL, il cui apporto fondamentale di professionalità e collaborazioni consente il miglioramento del processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con problematiche di disagio sociali e/o difficoltà d'apprendimento.

Infine, nella convinzione del loro determinante contributo alla comunità, vengono instaurati rapporti di collaborazione anche con associazioni e soggetti non intenzionalmente formativi.

Il periodo della Pandemia e le conseguenti restrizioni hanno costretto a modificare le modalità di collaborazione e interazione con gli enti e le associazioni locali, soprattutto per quanto riguarda i progetti promossi dalle associazioni locali per l'ampliamento dell'offerta formativa, ma l'Istituto ha mantenuto le collaborazioni esistenti nella consapevolezza del loro valore in un periodo come quello dell'emergenza sanitaria che ha fatto emergere in modo evidente le difficoltà delle nuove generazioni e le criticità del tessuto sociale.

3. L'ISTITUTO E LE SUE SEDI

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è caratterizzato da un alto livello di complessità legata a molteplici fattori:

- La dislocazione territoriale di 10 plessi scolastici su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli, abbastanza diversi tra loro per vocazione, caratteristiche morfologiche del territorio e socio- economiche.

Questa articolazione conferisce all'Istituto caratteristiche peculiari perché se da una parte la frammentazione comporta alcune difficoltà logistiche ed organizzative, dall'altra rappresenta una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui opera ed ha una propria storia e identità.

- L'altro numero di alunni con disabilità (dati notevolmente superiori alle medie regionali e nazionali).



- L'estrema diversità della composizione numerica delle classi (che dai 27/28 alunni delle classi del Comune di Colle di Val d'Elsa alle pluriclassi del Comune di Radicondoli).

I 10 plessi che costituiscono l'Istituto sono molto diversi tra loro, come organizzazione oraria, come struttura architettonica e come storia.

Dall'a.s. 2019-2020 le due scuole dell'Infanzia di Colle di Val d'Elsa, Borgatello e Piazza Duomo, sono state unificate nella nuova sede di Portanova, un edificio di nuova costruzione adiacente alla scuola secondaria.

La scuola primaria di s. Andrea, con funzionamento a tempo pieno, è ospitata in un grande edificio di carattere storico più volte adeguato negli anni, mentre la scuola di Campiglia, con funzionamento a tempo ordinario, è ospitato in un edificio di recente costruzione in una zona residenziale del paese.

La scuola secondaria di Colle di Val d'Elsa è situata nella parte alta del paese ed è sede della scuola dal 1074/75. Oggi accoglie anche gli uffici di segreteria e direzione.

Anche la scuola dell'infanzia di Casole d'Elsa ha sede in un ufficio moderno, costruito recentemente e dall'a.s.2017 /2018 la scuola primaria e secondaria si sono trasferite in un edificio adiacente di nuova costruzione, collegando fisicamente i tre ordini di scuola.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Radicondoli si trovano nello stesso edificio, costruito appositamente per ospitare una scuola, alle porte del paese, insieme alla scuola Secondaria di Primo grado.

4. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto accoglie nei suoi dieci plessi, tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado circa 1300 alunni, in graduale crescita nel corso del triennio.

La grande varietà della realtà del territorio e del tessuto sociale si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che raccoglie utenze diversificate per estrazione sociale e livello economico-culturale, diversamente distribuite nei vari plessi scolastici.

Fino ad alcuni anni fa il dato di maggior rilievo riguardante la popolazione scolastica era il costante aumento degli alunni stranieri, legato ai continui flussi migratori, sia interni che da paesi extraeuropei, dettati dalle necessità economiche e lavorative, con il conseguente aumento di alunni appartenenti a famiglie con un livello socio-economico e culturale mediamente basso.

Attualmente questi flussi si sono ridotti e i dati evidenziano una stabilizzazione del numero degli alunni con cittadinanza non italiana e un contesto socio-culturale ed economico di provenienza familiare degli studenti generalmente medio-alto, seppur con lievi differenze da un comune all'altro.

La naturale eterogeneità del background familiare che emerge a livello di popolazione scolastica, anche se minore rispetto alla media regionale, riflette comunque lo spaccato più ampio del contesto locale e offre l'opportunità ai ragazzi di confrontarsi con realtà differenti.

Questo fenomeno, dalla grande valenza educativa, ha da sempre stimolato le nostre scuole ad impegnarsi in una politica di scambio e inclusione perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze e volta a fornire alle future



generazioni gli strumenti idonei per poter viver in una società multiculturale ed in continua evoluzione e maturare la sensibilità necessaria per porsi dal punto di vista dell'altro con atteggiamenti di ascolto e dialogo.

Per questo il nostro Istituto ha posto al centro delle scelte culturali l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace.

Questa presenza, inoltre, ha costantemente richiesto alle nostre scuole un forte impegno di arricchimento dell'Offerta Formativa, volto al superamento di difficoltà ed ostacoli di tipo culturale in un'ottica di "non uno di meno".

Il nostro Istituto, pertanto, è chiamato a rispondere a nuovi bisogni e nuove richieste e intende rispondere alla pluralità di utenza con un'azione educativo-didattica forte che pone al centro i valori della cittadinanza, dell'inclusione, della partecipazione e dell'istruzione come garanzia del raggiungimento di traguardi formativi uguali per tutti e pilastro della formazione di soggetti consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla costruzione della comunità.

5. RISORSE ECONOMICHE

Le istituzioni scolastiche funzionano sulla base di un articolato insieme di risorse economiche che provengono da diversi soggetti tra loro collegati: Stato, Enti locali e privati.

1. Fondi ministeriali

La maggior parte dei fondi statali è gestita direttamente dal Ministero per la retribuzione di tutto il personale, mentre parte dei fondi statali è gestita dall'Istituto per il funzionamento didattico e il FIS con cui integrare la retribuzione ai docenti per ore svolte al di fuori dell'orario curricolare, dare un incentivo al personale di segreteria e riconoscere mansioni straordinarie ai collaboratori scolastici, un budget predefinito per i docenti che ricoprono il ruolo di funzioni strumentali .

Negli a.s.2020-2021 e 2021-2022 sono stati erogati dei fondi speciali a sostegno delle spese sostenute dalle scuole per il contrasto all'epidemia di COVID- 19.

Al di fuori di queste risorse finanziarie, che sono stabilite per ogni scuola secondo parametri fissi, ci sono poi quelle che provengono dagli Enti territoriali, Comuni e Province, che sono iscritte nel bilancio d'Istituto e sono assoggettate ad un vincolo di destinazione, non possono essere cioè utilizzate per scopi diversi da quelli prestabiliti.

2. Il nostro Istituto ha beneficiato, inoltre, di alcuni finanziamenti provenienti dai PON (Programmi Operativi Nazionali, finanziati dai fondi strutturali Europei) per l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche.

3. Finanziamenti per PIANO ESTATE (a.s.2020-2021 e a.s.2021-2022)

4. Finanziamenti dai COMUNI

I tre Comuni contribuiscono al funzionamento della scuola con dei finanziamenti, molto diversificati da Comune a Comune e destinati alla realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

6. RISORSE MATERIALI



Per quanto riguarda le risorse materiali, grazie ai progetti PON (elenco allegato nella sezione “Altri documenti di rendicontazione”) sono state notevolmente incrementate le dotazioni tecnologiche.

Ogni plesso è dotato di spazi adeguati per le varie attività:

- Spazi attrezzati per attività di arte e immagine.
- Palestra
- Biblioteca
- Mensa (scuole dell’infanzia e Primarie)
- Dotazione multimediale (schermi interattivi in ogni classe, aule mobili, tablet, videoproiettori)

Altri servizi a supporto delle famiglie:

- Servizio di pre e post accoglienza
- Servizio mensa
- Trasporti a mezzo scuolabus
- Scuolabus comunali a disposizione per un certo numero di uscite didattiche su territorio comunale.

7. ASSETTO ISTITUZIONALE - ORGANIZZATIVO E RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico: Dot.ssa Monica Martinucci

Organizza l’attività scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, coordina e valorizza le risorse umane, è titolare delle relazioni sindacali. È il rappresentante legale dell’Istituto.

Il dirigente scolastico è ad incarico affettivo da oltre 15 anni sull’Istituto, garantendo stabilità e continuità negli orientamenti e nelle scelte operate dall’Istituzione scolastica.

Personale docente

Totale docenti (con contratto a tempo determinato, riferimento all’a.s. 2021.2022): 143

- Scuola dell’Infanzia: 25
- Scuola Primaria: 74
- Scuola Secondaria di Primo grad 43

Dall’analisi del corpo docente si evidenzia una generale stabilità dell’organico, data l’elevata percentuale di insegnaanti a tempo indeterminato, con un personale sostanzialmente giovane.



L'elevato numero medio di anni di permanenza testimonia l'affezione dei docenti di ruolo all'Istituto, i trasferimenti, infatti, sono quasi esclusivamente relativi al personale a tempo determinato.

Molti docenti dell'Istituto sono in possesso di competenze specifiche (informatiche, musicali, motorie ecc...) che arricchiscono l'offerta formativa e culturale dell'Istituto.

I docenti dell'Istituto sono in primo luogo impegnati nella progettazione e realizzazione delle attività di insegnamento e apprendimento. In secondo luogo contribuiscono, a diversi livelli, a svolgere quelle funzioni progettuali, di organizzazione e di valutazione essenziali affinché il buon esito del processo di insegnamento – apprendimento possa realizzarsi e svolgono, quindi, sulla base di un incarico conferito dal Dirigente, una serie di azioni che sono trasversali o di supporto al processo principale.

Organigramma del personale docente

Collaboratori del dirigente scolastico N.2 collaboratori

Docenti nominati dal Dirigente scolastico. Coadiuvano il Dirigente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituiscono in caso di assenza.

Responsabili di sede – Fiduciari di Pless n. 10

Funzioni strumentali: n. 8

Docenti designati con incarico triennale dal Collegio dei docenti sulla base della disponibilità e delle competenze per lo svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa. Le funzioni strumentali coordinano le Commissioni dei docenti che hanno compiti funzionali alla realizzazione della progettualità d'Istituto.

Animatore digitale: n. 1

Coordinatore educazione civica: n. 1

Coordinatori di dipartimento n.12

Responsabili dei laboratori: n. 17

Responsabili del servizio Prevenzione e Protezione: 1

Referenti Covid di Istituto e singoli Plessi: n. 10

Gruppi di lavoro

Staff: n.10

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, e dalla DSGA. Dello staff fanno inoltre parte i referenti di indirizzo, l'RSPP, le funzioni strumentali alla realizzazione del POF, i docenti con incarichi specifici.

Dipartimenti disciplinari:



Organi collegiali, costituiti dagli insegnanti di una stessa disciplina con funzioni di programmazione e coordinamento della didattica disciplinare. Possono riunirsi anche per assi culturali nel quadro della sperimentazione del nuovo obbligo di istruzione.

Commissione PTOF

NIV (Nucleo Interno di autovalutazione)

Commissione continuità

Commissione intercultura

Commissione recupero delle potenzialità e disabilità

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Commissione documentazione

Team digitale

Comitato valutazione docenti Neoassunti

Consiglio di Istituti

Organo collegiale elettivo, costituito dal Dirigente scolastico e da rappresentanti dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori e degli studenti. Ha competenze di indirizzo generale dell'organizzazione scolastica, definite per legge.

Giunta esecutiva:

Organo eletto dal Consiglio d'Istituto con competenze istruttorie delle pratiche.

Collegio docenti:

Assemblea plenaria dei docenti dell'Istituto, presieduta dal Dirigente scolastico. Ha funzioni di programmazione generale educativa e didattica.

Personale amministrativo e ausiliario

Direttore dei servizi generali e amministrativi: n.1

Sovrintende, organizza, coordina e verifica i risultati dei servizi generali e amministrativi. Al Direttore dei servizi generali ed amministrativi risponde direttamente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione.

Assistenti amministrativi: n.6



Si occupano della gestione giuridico -amministrativa del personale, degli acquisti e degli alunni.

Collaboratori scolastici: n.21

Si occupano dei servizi ausiliari e di pulizia.

8. STAKEOLDER (PORTATORI DI INTERESSI)

INTERNI

- Dirigente
- Personale docente
- Personale amministrativo
- Personale ATA
- Famiglie
- Alunni

ESTERNI

Istituzionali

- Comuni di Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Radicondoli
- Regione Toscana

Sociali e culturali

- A.S.L.
- Associazioni sportive
- Associazioni di volontariato, ricreative e culturali
- Protezione civile
- Esperti esterni per i progetti
- Biblioteche
- Musei

9. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO



Vision

La vision è la "ragione esistenziale" di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto", come istituzione ed è sempre specifica di una scuola.

Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, mentre la vision è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno delle caratteristiche che portano a rispondere in modo diverso al mandato istituzionale.

La vision è uno scopo che si deve raggiungere, che si può raggiungere, la direzione verso cui ci si intende muovere.

VISION dell'ISTITUTO

“EDUCARE ALLA CITTADINANZA”

Mission

Dalla vision scaturisce la mission, ovvero l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente in cui opera e che devono essere messe in atto per realizzare la vision.

Una mission chiara, aiuta le persone all'interno della scuola a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e consente una pianificazione attenta ed efficace dell'offerta formativa.

MISSION DELL' ISTITUTO

“INCLUDERE, PARTECIPARE, CONOSCERE, INNOVARE”



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Presenza di variabilità dei punteggi tra le classi.	Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nella tendenza delle scuole con lo stesso escs, potenziando i percorsi curricolari.

Attività svolte

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Formazione e autoformazione docenti comune per i tre ordini di scuola (inclusione, nuove tecnologie, curricolo)
- Ampliamento e incremento della strumentazione tecnologica e digitale (anche attraverso i bandi PON), finalizzati all'utilizzo di tali strumenti nella didattica, soprattutto a seguito della pandemia (utilizzo della piattaforma G-suite per la DAD e la Didattica Digitale Integrata)
- Incontri periodici tra docenti e lavoro in dipartimenti disciplinari per terminare l'elaborazione del curricolo di Istituto
- Realizzazione / sperimentazione di percorsi curricolari tra classi dei due ordini di scuola (italiano, matematica, storia, scienze, inglese)
- Creazione di un archivio di documentazione dei percorsi curricolari sperimentali
- Stesura nuovo protocollo di Valutazione per la Scuola Primaria (a.s. 2020-2021) sulla base dell'ordinanza ministeriale n. 142 del 4 dicembre 2020, Linee guida e nota n.2158 del 4 dicembre 2020.

2. Ambiente di apprendimento

- Promozione dell'utilizzo di strategie metodologiche innovative e di strumentazioni digitali: l'uso delle tecnologie digitali è stato determinante nel garantire la continuità formativa nel periodo della pandemia (DAD e Didattica digitale integrata)

3. Continuità e orientamento

- Organizzazione di incontri periodici tra vari ordini di scuola realizzando azioni volte all'orientamento consapevole degli alunni

Risultati raggiunti

I dati riferiti agli indicatori scelti evidenziano un andamento ancora fluttuante della variabilità dei punteggi tra le classi, maggiore nelle classi seconde di Scuola Primaria, ma minore nelle classi Quinte e nella scuola Secondaria.

I risultati delle prove Invalsi degli a.s. 2020-21 e 2021-2022 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia.

- Il massiccio impiego del digitale e di nuove strategie didattiche, resi necessarie dalla Didattica a Distanza e dalla Didattica Digitale Integrata, nel periodo della pandemia, hanno garantito la continuità formativa, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti e il raggiungimento del successo formativo.

- Accrescimento delle competenze informatiche e digitali da parte dei docenti
- Stesura e sperimentazione (anche se in forma ridotta a causa della pandemia) di percorsi curricolari di



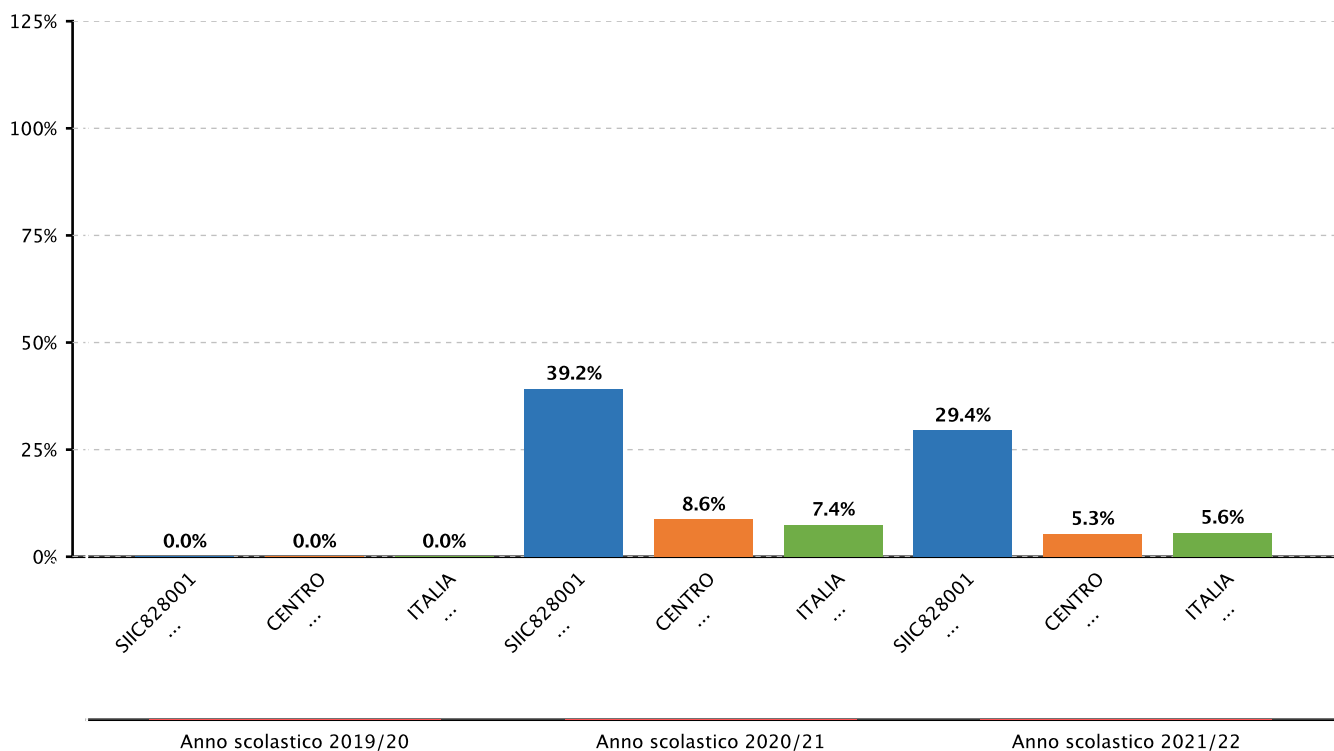
italiano, matematica, lingua inglese in vista della stesura definitiva del curricolo di verticale di Istituto
 - Acquisto e installazione di nuovi strumenti tecnologici e ricaduta sulla didattica, grazie alla realizzazione di percorsi didattici che hanno necessitato dell'uso delle TIC

I dati riferiti agli indicatori scelti evidenziano un andamento fluttuante della variabilità dei punteggi tra le classi, maggiore nelle classi seconde di Scuola Primaria, minore nelle classi Quinte e nella scuola Secondaria.

I risultati delle prove Invalsi degli a.s. 2020-21 e 2021-2022 sono stati fortemente condizionati dalla pandemia.

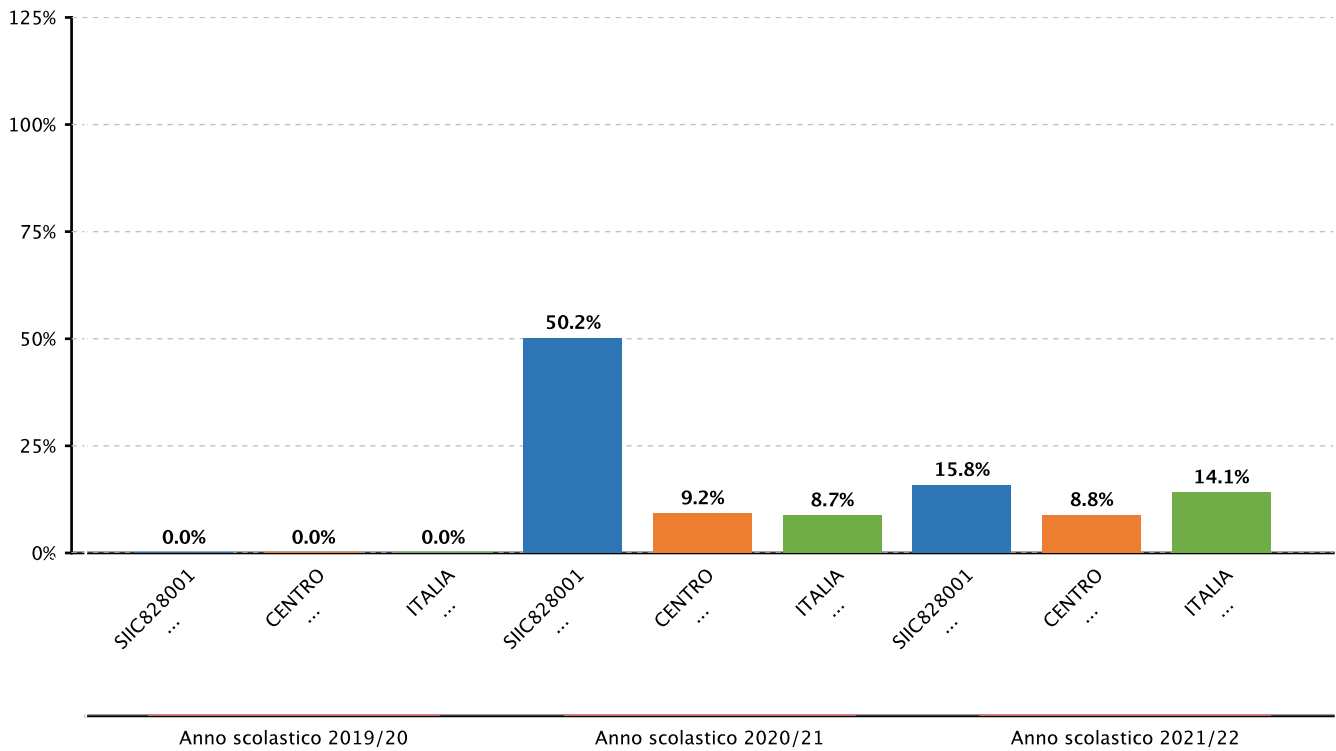
Evidenze

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



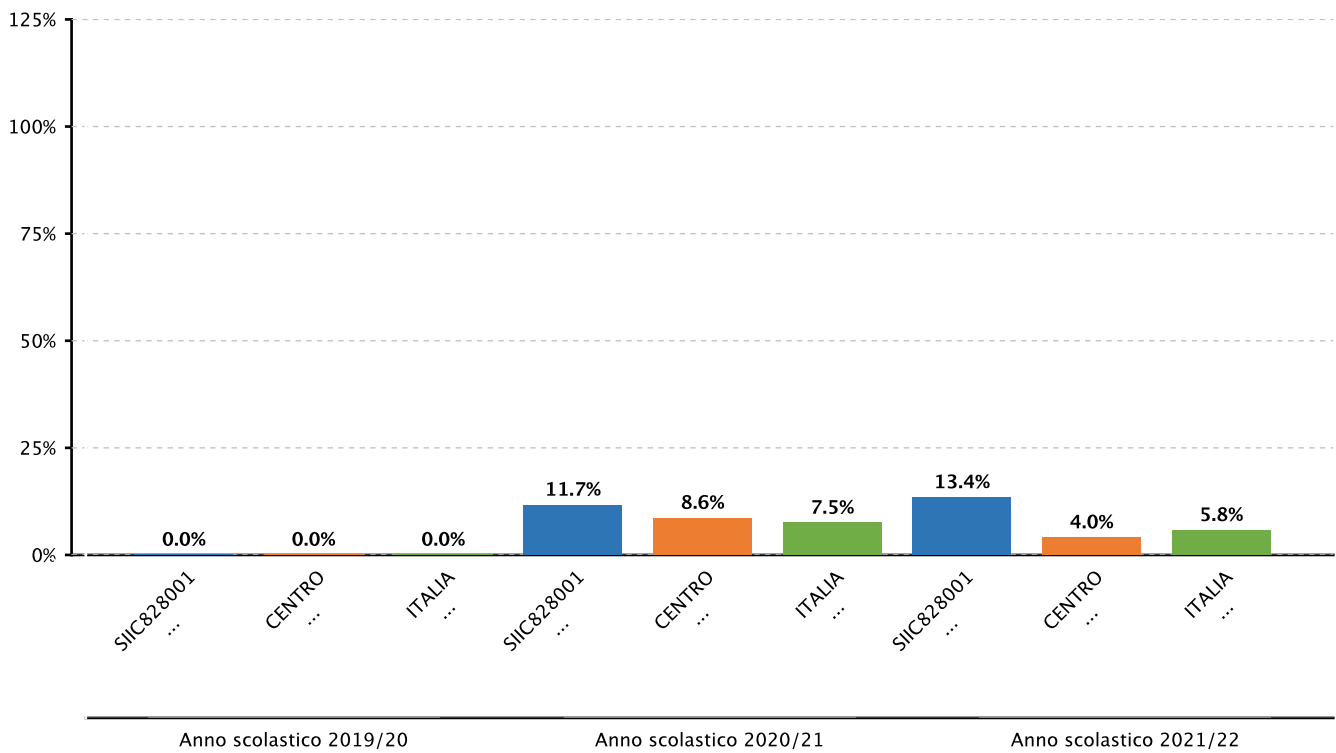


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



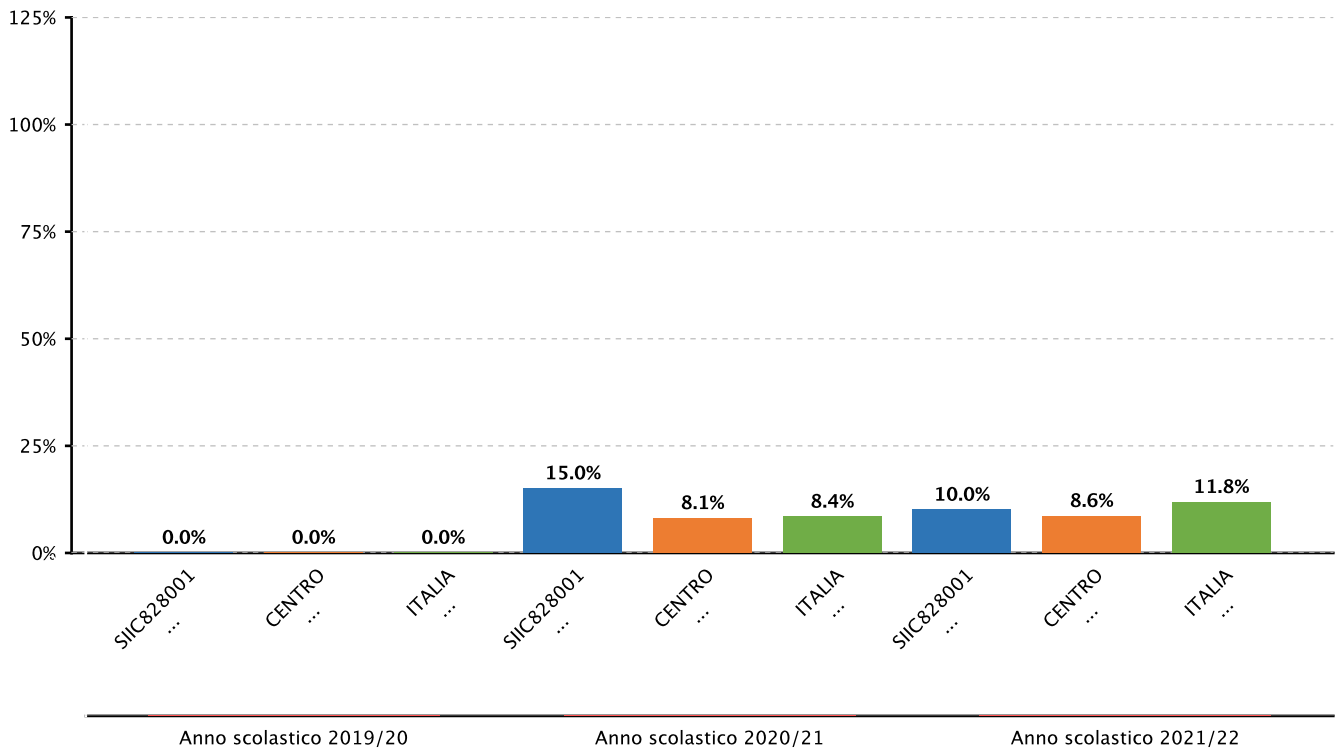


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



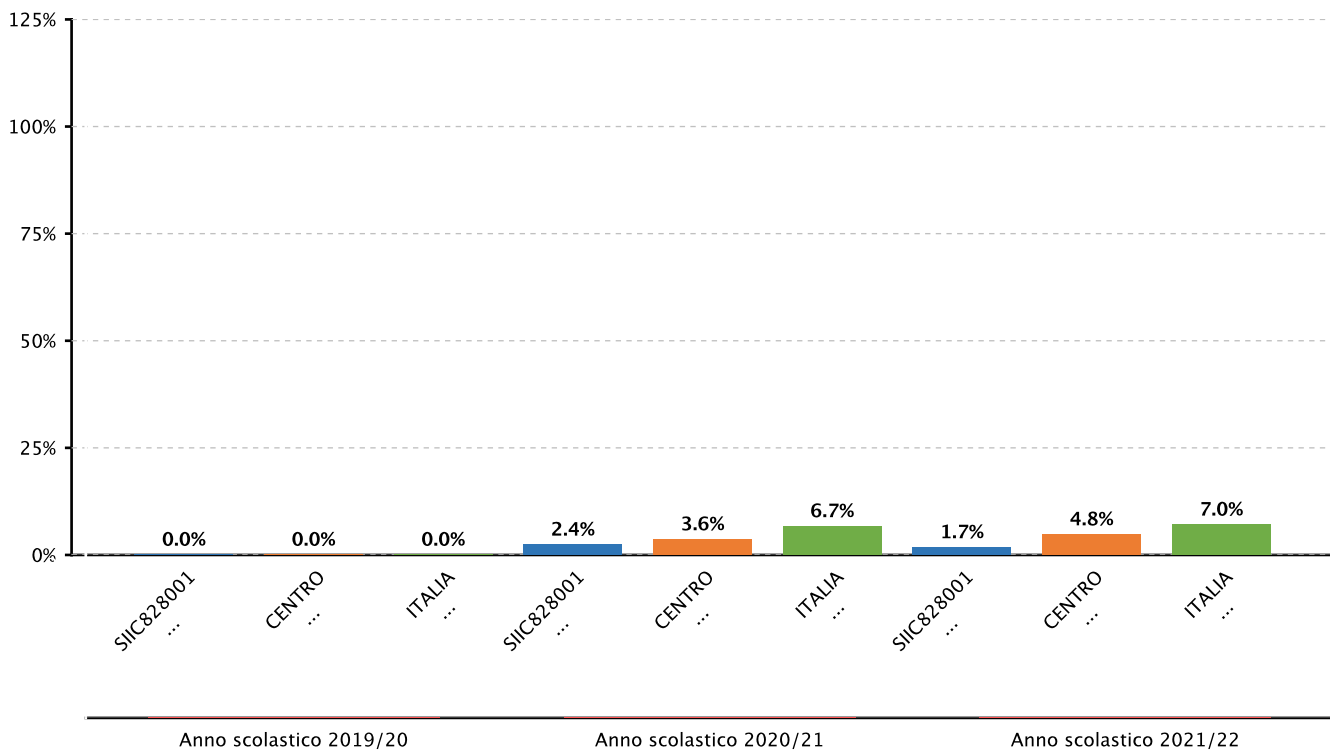


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



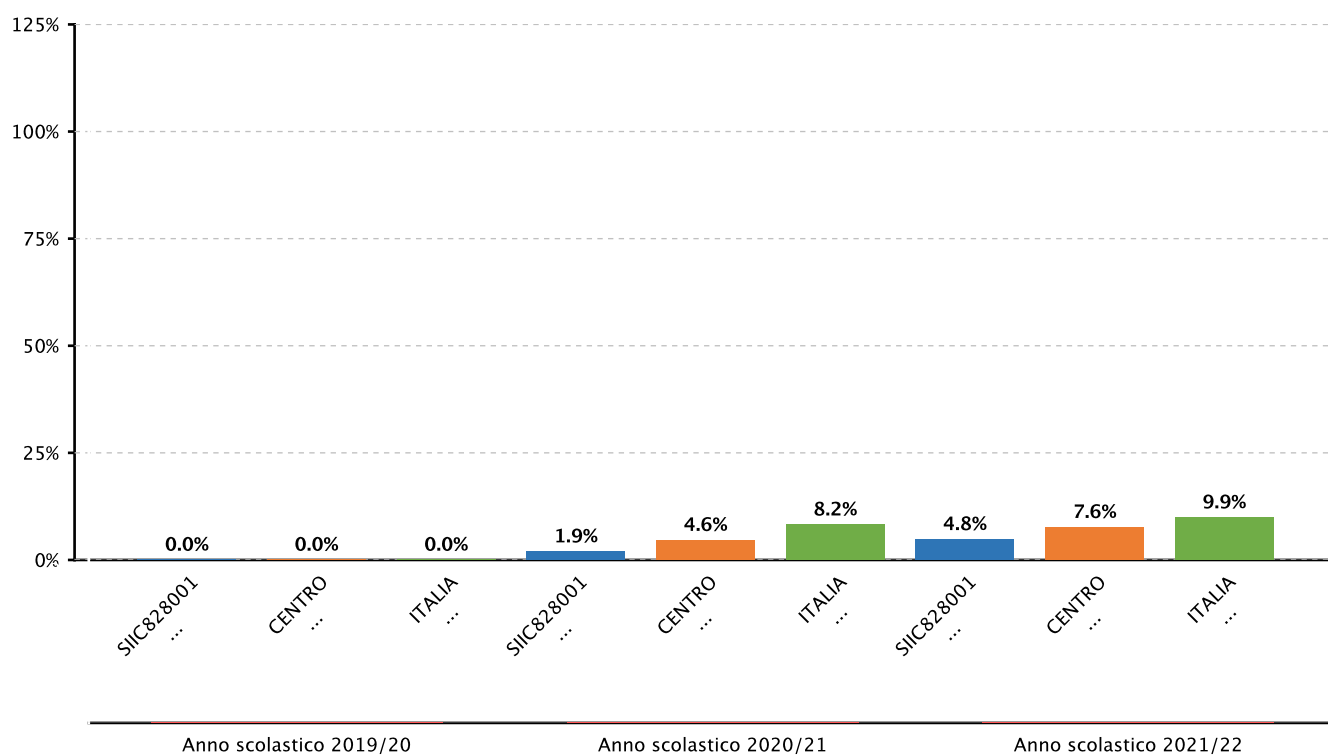


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



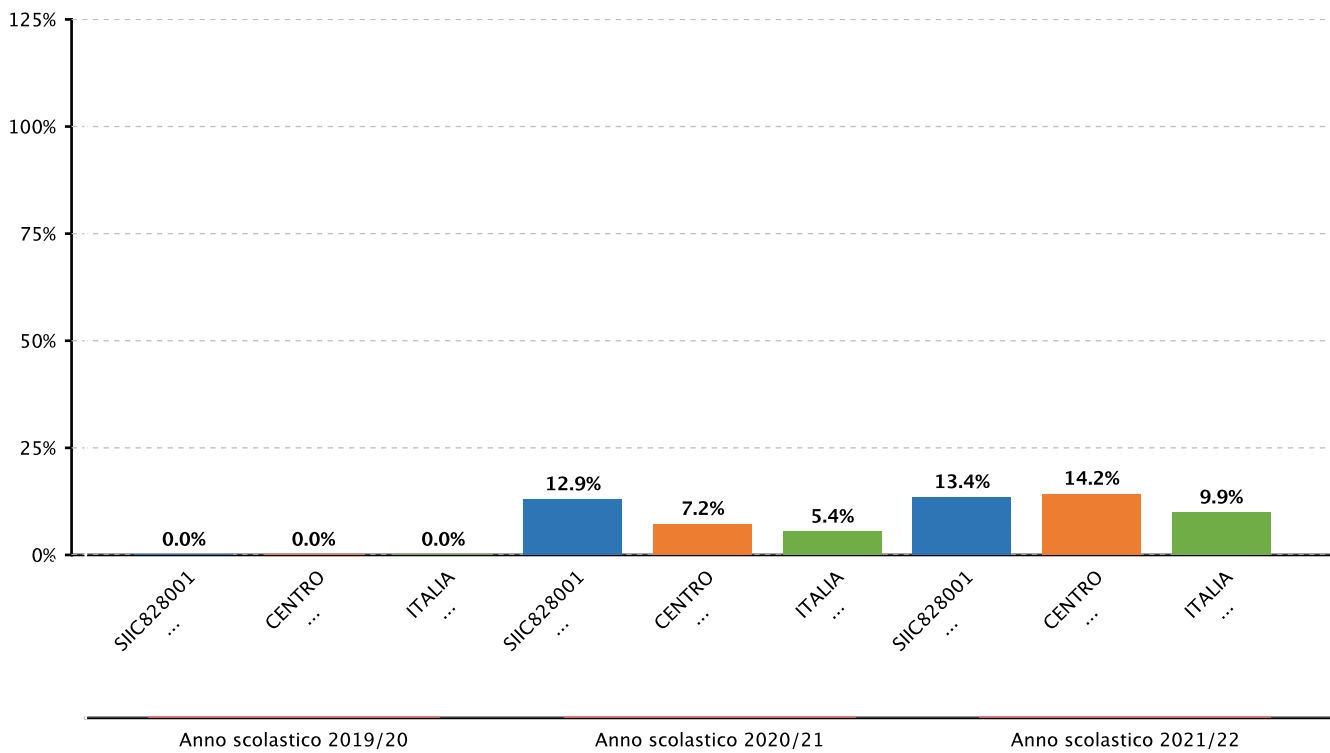


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



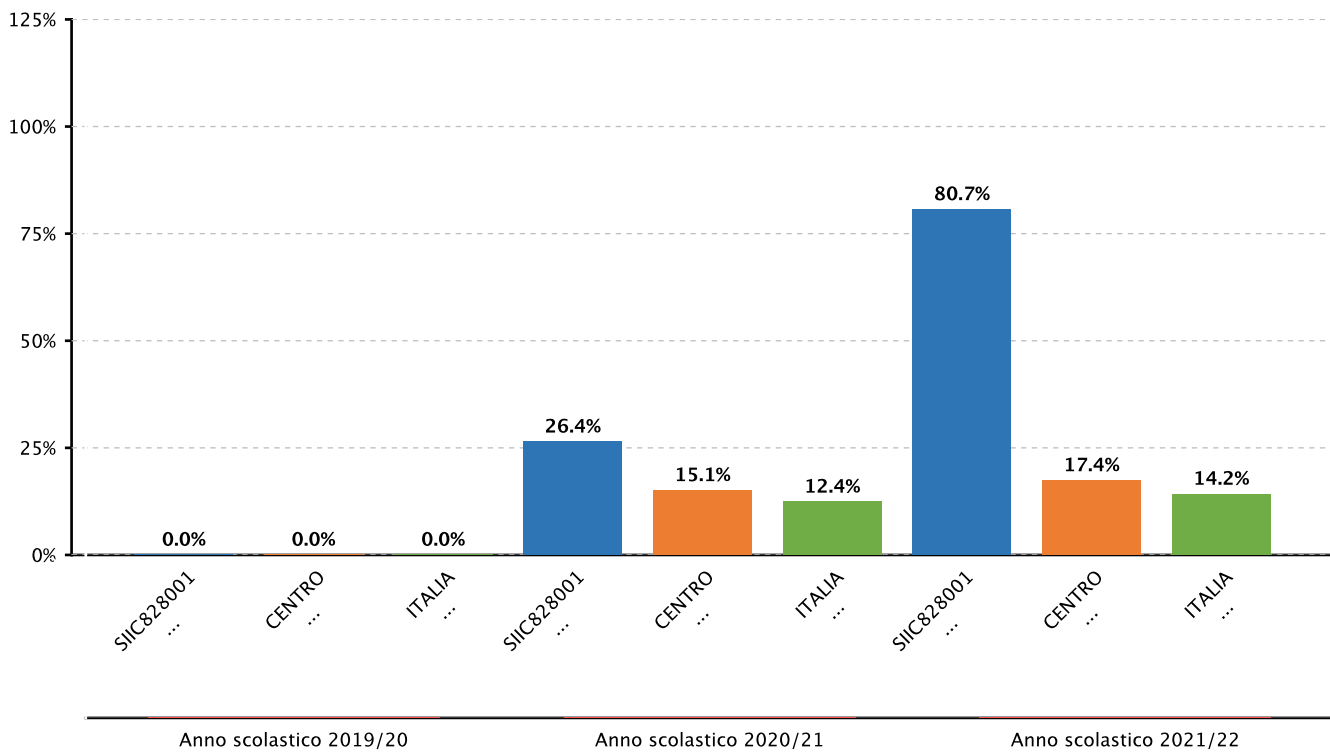


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



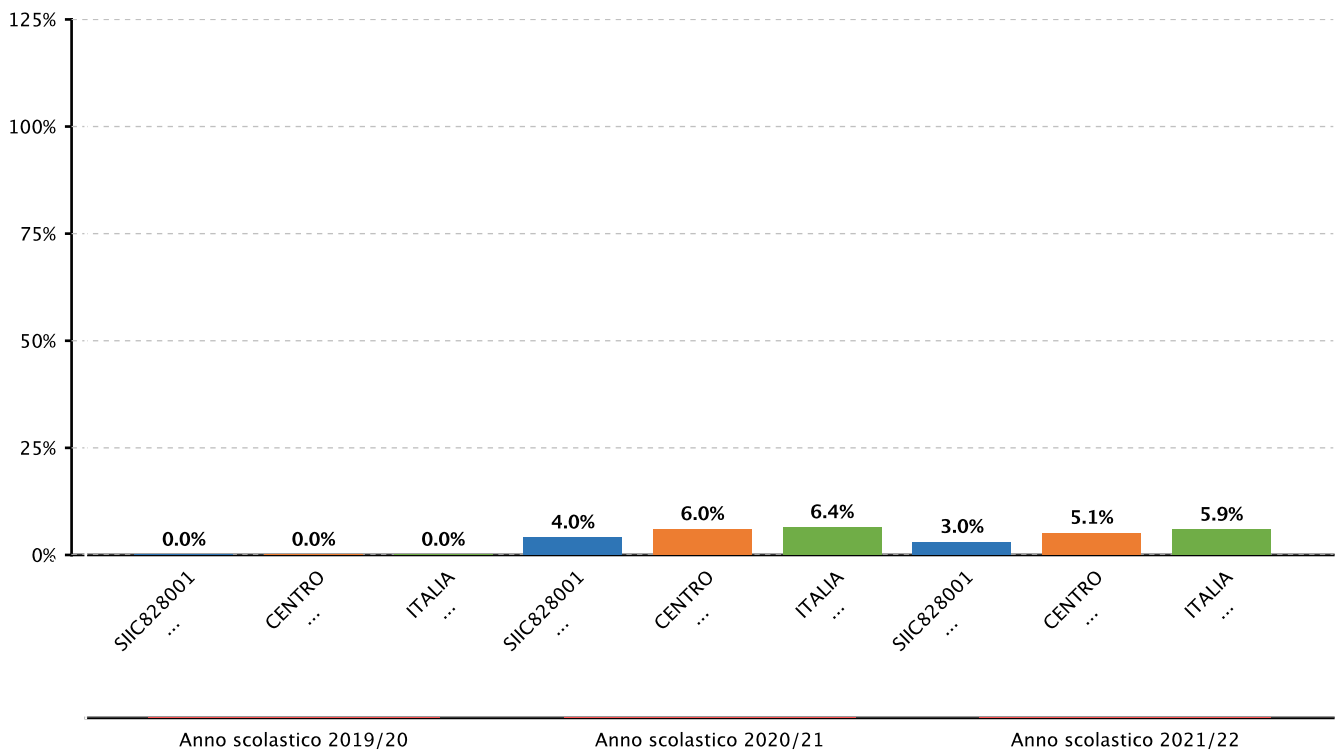


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



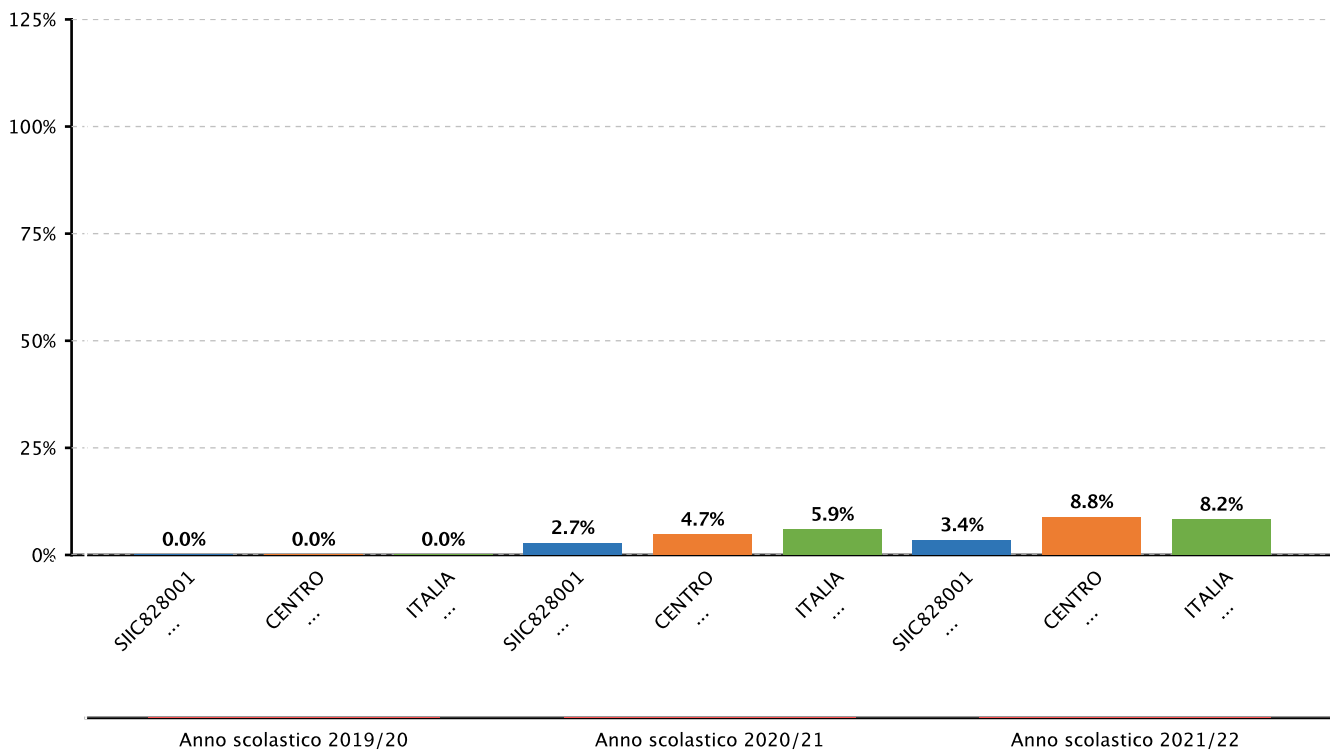


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE
LETTURA - TRA - Fonte INVALSI**





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere ulteriormente le competenze di cittadinanza attiva attraverso la sperimentazione del curricolo di educazione civica e l'individuazione di strumenti di valutazione comuni e condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborazione di una griglia di valutazione per il curricolo di educazione civica e elaborazione di strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività svolte

- Realizzazione di percorsi didattici curricolari comuni tra le classi dei tre ordini di scuola (lavoro sul curricolo verticale per competenze)
- Creazione di una commissione di lavoro per l'aggiornamento costante del protocollo di valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza
- Elaborazione e utilizzo di criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza (vd.Stesura nuovo protocollo di valutazione della Scuola Primaria)
- Integrazione al protocollo di valutazione degli apprendimenti (valutazione del comportamento e degli apprendimenti nella didattica a distanza)

Risultati raggiunti

- Miglioramento delle modalità di valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento degli alunni
- L'introduzione della didattica a distanza ha reso necessaria l'integrazione del protocollo di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

Evidenze

Documento allegato

Protocollovalutazione21-22.pdf



Prospettive di sviluppo

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il triennio appena concluso ha visto la scuola quasi totalmente impegnata ad affrontare le ripercussioni della pandemia da Covid-19, costringendo talvolta a mettere in secondo piano quanto non fosse legato alla gestione dell'emergenza.

Anche il nostro Istituto è stato costretto a rivedere l'impianto organizzativo, gestionale e progettuale in atto prima del diffondersi dell'epidemia e dell'attuazione delle misure di contenimento, che hanno portato alla sospensione dell'attività didattica e all'introduzione dell'attività didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento.

Le misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica hanno avuto un inevitabile impatto sulle pratiche educativo-didattiche e gestionali-organizzative e sulla rilevazione degli esiti di apprendimento (vedi la mancata somministrazione delle prove INVALSI nel 2020 e le ordinanze ministeriali emanate per l'effettuazione della valutazione degli apprendimenti e per lo svolgimento degli esami nella scuola Secondaria di Primo grado).

Di fatto sono venute a mancare le condizioni per poter realizzare pienamente i percorsi di miglioramento e le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi, come prefigurati ad inizio triennio.

Tale processo di rendicontazione ha costituito un'opportunità per riflettere su quanto è stato possibile realizzare e sui risultati raggiunti nel triennio 19-22, perché, solo dopo aver preso contezza dell'effettivo impatto della pandemia sui processi messi in atto nella scuola e sul raggiungimento dei risultati prefissati, è stato possibile pensare ad avviare il nuovo triennio ed individuare al meglio le strategie da mettere in atto per il miglioramento.

L'a.s. 2022-2023 rappresenta, infatti, un momento cruciale per il rilancio di tutta la progettualità strategica e per l'individuazione delle possibili prospettive di sviluppo.

Il processo di autovalutazione intrapreso dal nostro Istituto, nel corso dei due trienni precedenti, ha permesso di individuare i punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico, anche attraverso la comparazione a livello nazionale e regionale, al fine di migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e potenziare l'offerta formativa.

Alla luce dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati nel PDM e dell'analisi del contesto (analizzati dai docenti componenti del NIV e riferiti e condivisi nelle varie occasioni di incontri collegiali) tenendo conto, come detto sopra, dell'impatto della pandemia, sono state individuate le seguenti prospettive di sviluppo relativamente a percorsi già avviati nel precedente triennio e che rappresentano gli assi portanti della nostra offerta formativa e caratterizzanti l'identità, la Vision e la Mission del nostro istituto.



- 1. - Promuovere la continuità educativa e didattica con la sperimentazione del curriculum verticale di Istituto, come strumento per migliorare gli esiti, realizzare la continuità didattica tra ordini di scuola.**

A tale scopo verranno proseguiti i percorsi di formazione comuni per gli insegnanti dei tre ordini di scuola, verranno organizzati gruppi di lavoro e dipartimenti per la progettazione di percorsi didattici condivisi tra i tre ordini di scuola, verranno privilegiate le metodologie didattiche innovative.

- 2. - Promuovere la partecipazione a percorsi sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, sulle competenze chiave e di cittadinanza.**

Proposte di iniziative di formazione sulla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza e sulla valutazione degli apprendimenti (degli alunni e del sistema), sia come contrasto alla dispersione scolastica che nell'ottica dell'orientamento.

- 3. - Implementare la sinergia con le risorse del territorio, nell'ottica delle realizzazioni di una vera e propria "comunità educante" partecipando attivamente alle reti territoriali.**

- 4. - Continuare e implementare i percorsi volti all'integrazione e all'inclusione.**

L'inclusività è per il nostro Istituto una responsabilità e un impegno prioritario assoluto come scelta distintiva caratterizzante l'Offerta Formativa ormai da molti anni.

Pertanto si intende proseguire i percorsi già avviati sia relativamente alla formazione dei docenti che alla condivisione di strategie e buone pratiche nella didattica quotidiana.

- 5. - Favorire la creazione di ambienti didattici innovativi attraverso l'implementazione delle strumentazioni digitali e tecnologiche dell'Istituto e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative attraverso una nuova gestione degli spazi (come previsto dal P.N.R.R. - Piano Scuola 4.0).**

In questo ultimo triennio, le necessità dettate dalla pandemia hanno dato un forte impulso all'impiego delle tecnologie digitali in ambito scolastico, già introdotte anche precedentemente. Se però prima del 2020 venivano utilizzati prevalentemente schermi interattivi, lavagne interattive multimediali (LIM), tablet, cioè strumenti a supporto del processo didattico, la pandemia ha favorito, invece, la creazione di ambienti digitali di apprendimento (ad esempio la piattaforma G Suite for education).

In questo ambito si inseriscono tutte le azioni per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 previsto dal P.N.R.R. e collocato all'interno del PNSD: un volano alla realizzazione di una digitalizzazione strutturale e sistemica della scuola a seguito della pandemia.





Altri documenti di rendicontazione

Documento: Altri documenti di rendicontazione